



COMUNE DI PESARO  
RSERVIZIO QUALITA AMBIENTE

Ordinanza N° 731

Oggetto:	<b>PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI E IN PARTICOLARE DALLA “ZANZARA TIGRE” (<i>Aedes albopictus</i>) NEL TERRITORIO COMUNALE.</b>
----------	--

### **Il Dirigente del Servizio Qualità Ambiente**

Preso atto che dal 2003 è stata rilevata, nel territorio comunale di Pesaro, la presenza della “zanzara tigre” (*Aedes albopictus*), come comunicato dall’Azienda U.S.L. n° 1 con nota protocollo n. 15755 del 19 settembre 2003;

Preso atto inoltre che durante l’estate 2007 si è manifestato, in alcune province della confinante Romagna, un focolaio epidemico di febbre da Chikungunya, primo focolaio autoctono avutosi in Europa, che ha determinato una situazione di emergenza sanitaria derivante dalla possibilità di un’ulteriore diffusione connessa con la presenza della “zanzara tigre”;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 107 del 15.05.2008 con la quale è stato valutato che il territorio del comune di Pesaro è potenzialmente interessato da episodi epidemici in ragione della contiguità geografica con le aree dell’Emilia Romagna e pertanto è stato stabilito di stipulare un Protocollo d’Intesa pluriennale tra il Comune di Pesaro e l’Istituto Zooprofilattico sperimentale dell’Umbria e delle Marche, per la prevenzione ed il controllo dell’infestazione da *Aedes albopictus*;

Ritenuto di continuare a dare attuazione al predetto Protocollo d’Intesa pluriennale stipulato il 10.06.2008, a tutela della salute e dell’igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all’uomo attraverso la puntura di insetti vettori, in particolare della “zanzara tigre” che, anche per la sola azione ectoparassitaria, è un pericoloso infestante, soprattutto in area urbana;

Fatti salvi gli interventi propri del Servizio Sanitario pubblico relativi alla sorveglianza e al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori e in particolare dalla “zanzara tigre”, e considerato che l’intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione di “zanzara tigre”, e considerato che è quindi necessario rafforzare la lotta a tale insetto agendo principalmente sulla rimozione dei focolai e con adeguati trattamenti larvicidi;

Rilevato che questo insetto depone le uova sulla superficie di raccolte di acqua stagnante anche di modeste dimensioni, come quelle che si possono formare in una molteplicità di contenitori, quali, ad esempio, piccole piscine, fontanelle, barattoli, lattine, sottovasi di fiori, bacinelle, depositi e contenitori per l’irrigazione degli orti e dei fiori, innaffiatoi, copertoni abbandonati, fogli di nylon, buste di plastica, cumuli di materiale e legna in genere, caditoie interne ai tombini per la raccolta di acqua piovana, ecc.;



Rilevato anche che le uova di questo insetto, a seguito di condizioni climatiche favorevoli, se sommerse dall'acqua, danno origine allo sviluppo di larve, generalmente nel periodo compreso tra fine aprile e fine ottobre;

Tenuto conto del disagio prodotto dalla presenza di questo insetto, fortemente aggressivo nei confronti delle persone durante le ore diurne, soprattutto all'aperto, e che per contenerne l'infestazione, e per garantire l'efficacia della campagna di prevenzione, occorre estendere necessariamente l'intervento larvicida anche su aree di proprietà privata;

Ravvisata la necessità di attivare ed imporre adeguate misure di prevenzione su tutto il territorio comunale esposto alla possibilità di propagazione di questo insetto - e pertanto anche su aree private - poiché l'insetto può determinare significativi problemi, anche di igiene e sanità pubblica;

Considerato, sulla base delle precedenti ordinanze del Sindaco di Pesaro (n. 453 del 6.04.2004, n. 551 del 27.04.2005, n. 579 del 19.04.2006; n. 670 del 18.04.2007, n. 720 del 22.04.2008), che il periodo favorevole allo sviluppo di tale insetto nel territorio comunale di Pesaro è quello compreso tra la fine di aprile e la fine di ottobre, e che non è più imprevedibile ma ormai endemica la presenza del predetto insetto, dovuta ai cambiamenti climatici, e che il suo sviluppo è destinato a ripetersi ogni anno perché non eliminabile secondo le attuali conoscenze scientifiche;

Ritenuto pertanto di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento relativamente al periodo 25 aprile - 31 ottobre di ogni anno, e riservandosi di modificare il predetto periodo mediante eventuale specifica ordinanza annuale, nel caso di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti climatici in atto, che si dovessero verificare nei prossimi anni;

Considerata la necessità di provvedere a un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolte ai soggetti pubblici e privati e alla popolazione presente sul territorio comunale;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Vista la Circolare n. 42/1993 del Ministero della Sanità, avente ad oggetto "*Sorveglianza sulla diffusione delle zanzare della specie Aedes albopictus*";

Viste le linee-guida per la sorveglianza ed il controllo della "zanzara tigre" diramate dall'Istituto Superiore di Sanità;

Visto il Decreto del Dirigente della P.F. Sanità Pubblica della Regione Marche n. 5/SAP\_04 del 2.04.2009 con il quale, tra l'altro, è stato approvato il "*Piano sperimentale di Area Vasta per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue – anno 2008*", ed è stato individuato "*il Dipartimento di Prevenzione della Zona Territoriale ASUR n. 1 di Pesaro per il Coordinamento Tecnico Scientifico e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria Marche – Sezione di Pesaro come riferimento per la sorveglianza entomologica della zanzara tigre (Aedes albopictus)*";

Vista la lettera della Provincia di Pesaro e Urbino prot. 24370 del 18.04.2009, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della provincia, con la quale si richiede, tra l'altro, una "*fattiva collaborazione alla realizzazione del monitoraggio entomologico della zanzara tigre per il 2009, che sarà effettuato con le stesse modalità dell'anno 2008, così come previsto dal Decreto del Dirigente della P.F. Sanità Pubblica n. 5SAP04 del 02/04/09 Regione Marche*";



Visto il “*Regolamento comunale del verde urbano pubblico e privato*”, in particolare l’art. 25, comma 3, lettera a), relativo alla corretta tenuta degli orti urbani;

Visto il “*Regolamento comunale sulla tutela degli animali*”, in particolare l’art. 59, comma 2, relativo alla corretta tenuta delle vasche aperte, collocate nei giardini o cortili;

Dato atto che il presente provvedimento è rivolto alla generalità delle persone e che pertanto non è necessaria la previa comunicazione di avvio di procedimento ex articolo 7 della Legge 7 agosto 1990, n°241;

Sentito il gestore del servizio comunale Profilassi del territorio “Aspes spa”;

Sentito il Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell’A.S.U.R. Marche - Zona territoriale n°1 Pesaro;

Sentito l’Istituto Zooprofilattico sperimentale dell’Umbria e delle Marche, sezione di Pesaro;

Visto l’art. 107 del *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali* (TUEL), approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n° 267, concernente le funzioni dirigenziali;

Visti l’art. 60 dello *Statuto* e l’art. 10 del “*Regolamento di organizzazione*” dell’Ente, concernenti le funzioni dirigenziali;

Visto lo “*Schema generale di organizzazione*” dell’Ente, in particolare le funzioni attribuite al Servizio Qualità Ambiente;

Considerata la propria competenza ad emanare la presente ordinanza in adempimento alla determinazione del Sindaco del 29 novembre 2004 (prot. n. 63337), confermata con successiva determinazione del Sindaco del 21 dicembre 2007 (prot. 84676) ;

## ORDINA

nel periodo dal 25 aprile al 31 ottobre di ogni anno:

**1. a tutti i privati cittadini, amministratori condominiali, gestori di attività produttive (comprese quelle del settore edile, turistico-ricreative, socio-assistenziali) e in generale a tutti coloro che abbiano l’effettiva disponibilità di aree aperte o abitazioni, di:**

**a) non abbandonare** oggetti e contenitori, di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, giardini, aiuole, orti, cantieri edili;

**b) di procedere**, ove si tratti di oggetti, materiale in genere accatastato e contenitori non abbandonati, ma sotto controllo di chi ne ha la proprietà o l’uso effettivo, presenti negli spazi aperti pubblici e privati, compresi i terrazzi, balconi e lastrici solari, giardini, aiuole, orti, cantieri edili, allo svuotamento dell’eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia. In alternativa, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o al loro svuotamento quotidiano, ma non scaricando nei tombini; queste prescrizioni non si applicano alle ovitrappole impiegate dal Comune per il monitoraggio dell’infestazione;



- c) **trattare** con larvicidi i contenitori d'acqua in genere, anche di piccole dimensioni, che non possono essere rimossi, quali, ad esempio, i vasi portafiori presenti nei cimiteri, o introdurre in essi filamenti di rame in ragione di almeno 20 grammi per litro di acqua. Nel caso di contenitori di fiori finti, si deve introdurre esclusivamente sabbia o ghiaia fino al completo riempimento del contenitore;
- d) **svuotare** le vasche e piscine gonfiabili, fontane e laghetti ornamentali, e/o vasche di raccolta di acqua anche piovana per uso irriguo, o eseguirvi adeguati trattamenti larvicidi, o introdurre pesci larvivori (tipo pesci rossi predatori di larve); svuotare almeno ogni 3 giorni accumuli e/o contenitori di acqua per l'abbeveraggio degli animali;
- e) **pulire** i tombini di raccolta delle acque piovane, presenti nei giardini e cortili, prima dell'avvio del ciclo di trattamento larvicida;
- f) **trattare** l'acqua dei tombini di raccolta delle acque piovane, presenti negli spazi di proprietà privata, con prodotti di sicura efficacia larvicida, da parte degli stessi proprietari, inquilini o amministratori condominiali. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta. Indipendentemente dalla periodicità, **il trattamento deve essere praticato dopo ogni pioggia**. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti, onde consentire il deflusso delle acque;
- g) **tenere sgombri** i cortili, giardini e le aree aperte, e ripulirli periodicamente da erbacce e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare il ristagno di acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
- h) **pulire** bene i vasi prima di portarli all'interno durante i periodi freddi o prima di esporli all'esterno. L'abitudine di portare le piante al riparo durante l'inverno è una delle cause che generano la schiusa delle uova invernali non appena le piante stesse vengono di nuovo esposte e innaffiate nella stagione primaverile.

**2. in particolare, i soggetti di seguito indicati devono osservare le seguenti prescrizioni:**

- a) **i proprietari, gli amministratori condominiali, datori di lavoro e tutti coloro che hanno l'effettiva responsabilità o disponibilità di edifici destinati ad abitazione e/o ad altri usi, devono:**
  - **assicurare** lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, per evitare raccolte di acqua stagnante anche temporanee;
  - **procedere** autonomamente con disinfestazioni periodiche dei focolai larvali e degli spazi verdi;
- b) **i soggetti pubblici e privati, gestori di corsi d'acqua, scarpate, cigli stradali, di cantieri fissi e mobili, devono:**
  - **mantenere** le aree libere da rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta, anche temporanea, di acque stagnanti;
  - **eliminare** le sterpaglie;



- **procedere** autonomamente con disinfestazioni periodiche dei focolai larvali e degli spazi verdi;

**c) i conduttori di orti devono:**

- **privilegiare** la innaffiatura diretta tramite contenitore, da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (ad esempio teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte di acqua in caso di pioggia;
- **chiudere** con coperchi a tenuta, o con rete zanzariera ben tesa, gli eventuali serbatoi di acqua, oppure introdurre negli stessi pesci larvivi (tipo pesci rossi);

**d) i proprietari e i responsabili di depositi e di attività industriali, artigianali e commerciali (comprese le attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiale di recupero), devono:**

- **adottare** tutti gli accorgimenti efficaci ad evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte di acqua (se non è possibile lo stoccaggio dei materiali al coperto); ad esempio: il telo impermeabile sotto il quale viene effettuato lo stoccaggio di materiali vari, deve essere ben teso e ben fissato, in modo da evitare che si raccolga acqua nelle pieghe e negli avvallamenti; oppure le raccolte idriche devono essere svuotate completamente dopo ogni pioggia;
- **assicurare**, nei riguardi di materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili gli accorgimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;

**e) i gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita, e i detentori di pneumatici in generale, devono:**

- **stoccare** i copertoni (dopo averli svuotati di eventuali raccolte di acqua) al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, disporli a piramide e coprirli con teli impermeabili ben fissati, in modo da evitare raccolte di acqua sui teli stessi;
- **ridurre** al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso, per evitare accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico sanitario, concordando con le imprese tempi brevi di prelievo;
- **procedere** alla disinfestazione dell'acqua contenuta nei copertoni, entro 5 o 6 giorni da ogni pioggia, qualora non siano applicabili le prescrizioni di cui sopra;
- **non consegnare** copertoni contenenti acqua alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;

**f) i responsabili dei cantieri devono:**

- **evitare** raccolte idriche in area di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi devono essere dotati di copertura ermetica; oppure devono essere svuotati completamente, con periodicità non superiore a 5 giorni;
- **sistemare** i materiali necessari all'attività, e quelli di risulta, in modo da evitare raccolte di acqua;
- **provvedere**, in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti, in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;



- **assicurare**, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica:
- g) tutti i proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati, devono:**
  - **eseguire** l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta di acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;
  - **sistemare** tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte di acqua in caso di pioggia;
  - **chiudere** appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi di acqua;
  - **eseguire** adeguate verifiche ed eventuali trattamenti nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione e alla commercializzazione.

3. fatti salvi gli obblighi di disinfestazione periodica sopra richiamati, i soggetti pubblici e privati, oltre ai prescritti interventi larvicidi dei tombini presenti nelle rispettive aree aperte pertinentziali, possono attuare interventi adulticidi avvalendosi di imprese specializzate, allorché nelle aree di rispettiva pertinenza si riscontri una diffusa presenza di insetti adulti.

### SI RISERVA

di modificare eventualmente nei prossimi anni, mediante specifica ordinanza annuale, il periodo sopra indicato (25 aprile – 31 ottobre) di efficacia temporale della presente ordinanza.

### AVVERTE

- la responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano aver titolo per disporre legittimamente del luogo in cui le inadempienze saranno riscontrate;
- le violazioni alla presente ordinanza sono punite ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267 che prevede la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 euro a 500,00 euro, salvo diversa disposizione di legge. Le infrazioni all'art. 25, comma 3, lettera a), (relativa alla corretta tenuta degli orti urbani) del "*Regolamento comunale del verde urbano pubblico e privato*" sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 euro a 150,00 euro, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lettera b), del Regolamento stesso. Per le infrazioni all'art. 59, comma 2 (relativo alla corretta tenuta delle vasche aperte, collocate nei giardini o cortili) del "*Regolamento comunale sulla tutela degli animali*", la somma per il pagamento in misura ridotta (per estinguere il procedimento sanzionatorio) è di euro 100,00, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del Regolamento stesso.

### MANDA



all'Ufficio Igiene del Territorio del Servizio Qualità Ambiente del Comune di Pesaro per:  
- la trasmissione, tramite fax, di copia della presente ordinanza, ai seguenti destinatari:

- Comando di Polizia Municipale di Pesaro e Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.U.R. -Zona Territoriale n° 1 di Pesaro, per quanto di rispettiva competenza e per verificare il rispetto e l'esecuzione dell'ordinanza stessa;
- Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, sezione di Pesaro;
- Gestore del servizio comunale Profilassi del territorio "Aspes spa";

- la comunicazione della notizia della presente ordinanza tramite pubblici avvisi alla cittadinanza, nonché comunicazioni alle associazioni di categoria direttamente interessate, affissione di copia della presente ordinanza all'Albo Pretorio Comunale fino al 31 ottobre 2009 e inserimento della stessa nel sito internet [www.comune.pesaro.pu.it](http://www.comune.pesaro.pu.it).

### INFORMA

- ai sensi degli articoli 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge n° 241/1990: l'unità organizzativa competente è il Servizio Qualità Ambiente; il responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Galli Laforest, tel. 0721-387703, viale dei Partigiani n. 19, 61100 Pesaro;
- contro la presente ordinanza è possibile, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) di Ancona (legge 6 dicembre 1971 n° 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla predetta pubblicazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199).

24.04.2009 rf/ag.

**SERVIZIO QUALITÀ AMBIENTE - DIRIGENTE  
FLORI GIANFRANCO**

1003157